



STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE POLITICO CULTURALE "CIVITAS"

Titolo I

Disposizioni generali

Ufficio Tributo di Como
Allegato 1 all'atto n. 3507
Registrato il 24/11/2022 serie 3

Art. 1 – E' costituita l'Associazione Politico-Culturale "Civitas" per volontà di un gruppo di cittadini, riconosciuti come soci fondatori:

L'associazione adotta come proprio simbolo – segno distintivo il logo costituito da un cerchio con contorno blu e bianco. Nella metà superiore: pianta stilizzata di Castrum in tono più chiaro; nella metà inferiore: ponte blu con scritta bianca CIVITAS che sovrasta la scritta bianca PROGETTO CITTA'.

E' una libera Associazione, ispirata ai valori fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e ai principi di libertà, uguaglianza, solidarietà e pace, con durata illimitata nel tempo e senza scopo di lucro, regolata a norma del Titolo I Cap. III, art. 36 e segg. del codice civile, nonché del presente Statuto.

Art. 2 – L'Associazione avendo tra i propri valori fondanti la trasparenza, che trova nell'ascolto e nel confronto i propri metodi di azione, e la volontà di affermare la logica della condivisione, della gestione partecipata e dell'interesse comune, fraponendosi a quella dello scontro, della contrapposizione ideologica e dell'affarismo di tipo consociativo e familistico, persegue i seguenti scopi:

- a) attraverso un corretto e sereno dibattito politico-culturale ed un confronto con tutte le componenti della società civile, intende promuovere ogni



attività culturale, politica, ricreativa e sociale tendente al coinvolgimento e alla partecipazione attiva dei cittadini alla vita politica, culturale e amministrativa del territorio in attuazione dei valori di democrazia, eguaglianza, solidarietà, sussidiarietà ed equità sociale

- b) partecipare alla vita politica come servizio di interesse collettivo e promuovere attività culturali per la crescita sociale della comunità, in cui ciascuna Persona possa trovare realizzazione mettendo a frutto le proprie capacità e competenze
- c) ridare primato alla Politica ripartendo dall'impegno, dal senso civico, operando le scelte per conseguire il Bene Comune, e interessarsi di ciascuna Persona e quindi di tutti, insieme.
- d) favorire lo sviluppo economico, sociale, culturale, turistico della comunità cooperando con le risorse presenti sul territorio e con le realtà economiche del comprensorio, creando sistemi di rete a tutela del territorio e dell'ambiente
- e) promuovere iniziative socio-culturali e costituire un punto di riferimento sul territorio, aggregando liberamente diverse esperienze e competenze umane e professionali, siano esse individuali che associative o di gruppi sociali ed economici
- f) considerare un diritto/dovere del cittadino interessarsi della "res pubblica" per promuovere, indirizzare, supportare, controllare le azioni necessarie allo sviluppo socio-culturale ed economico della collettività, attivare tutte le azioni necessarie a mantenere sempre saldo il legame con



i propri associati, ed in generale con tutti coloro che ne vorranno sostenere le azioni anche attraverso la partecipazione diretta di propri rappresentanti alla vita politica ed istituzionale

- g) tendere a ridare forte centralità e dignità alle Istituzioni che rappresentano il nucleo della democrazia ed il presupposto per l'affermazione della giustizia e della pace sociale
- h) promuovere azioni ed iniziative al fine di abbattere discriminazione e marginalità sociale in tutti i contesti sociali e territoriali, ove fossero presenti, contro ogni forma di intolleranza, di violenza, di censura, di ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione
- i) realizzare nuovi spazi e modi di incontro per i cittadini al fine di favorire il massimo coinvolgimento degli stessi nelle scelte che li riguardano
- l) realizzare un sistema di comunicazione di interesse generale al fine di favorire la piu' ampia diffusione possibile delle notizie
- m) stimolare l'interesse all'approfondimento dei temi di maggiore attualità sociale e di rilevanza politico locale.

Art. 3 – L'Associazione per il raggiungimento dei suoi fini, intende promuovere varie attività e ogni azione ritenuta opportuna diretta a sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi inerenti il proprio oggetto sociale, in particolare:

- a) Organizzare incontri, convegni dibattiti, favorendo al massimo il protagonismo dei partecipanti e il pluralismo delle voci che saranno messe a confronto
- b) Organizzare e/od offrire il patrocinio a iniziative promosse da altri enti o associazioni
- c) Promuovere attività di ricerca e formazione, quali corsi di aggiornamento in materia socio-politica, politico-economica, politico-amministrativa, etc., corsi di perfezionamento e istituzione di gruppi di studio e ricerca
- d) Avviare attività editoriali, quali pubblicazioni di bollettini, di notiziari, di siti internet, di atti di convegni, di seminari, di giornali online, di libri, di riviste e quaderni periodici
- e) Sostenere anche attraverso studi e ricerche, nuove idee imprenditoriali volte a favorire opportunità occupazionali ed il reinserimento di categorie svantaggiate
- f) Occuparsi della cooperazione, del volontariato e della solidarietà sociale; promuovere azioni di recupero della marginalità sociale e delle pari opportunità
- g) Proporre iniziative nel campo energetico finalizzate al rispetto e alla protezione dell'ambiente, alla tutela del patrimonio boschivo, faunistico e paesaggistico del territorio
- h) Mettere a disposizione le proprie strutture e le proprie esperienze di altri enti e organismi che abbiano le stesse finalità



Ally pom

Art. 4 – L'Associazione non ha fini di lucro e trae il proprio finanziamento per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:

- a) quote annuali di iscrizione
- b) contributi volontari aggiuntivi degli associati
- c) contributi volontari di privati o Enti simpatizzanti
- d) contributi da Comuni e/o Regione e/o Provincia
- e) donazioni e lasciti testamentari
- f) intrattenimenti, manifestazioni e raccolte pubbliche di fondi
- g) attività marginali di carattere commerciale e produttivo

Art. 5 – L'Associazione ha sede in Como, via J. Rezia n.8 e potrà trasferire detta sede altrove con semplice eventuale comunicazione dell'organo amministrativo ai competenti uffici

Art. 6 – Nell'ambito dell'oggetto sociale l'associazione potrà compiere tutte le operazioni commerciali ritenute necessarie o utili al raggiungimento dell'oggetto sociale stesso, tra cui, a titolo esemplificativo richieste di finanziamenti, stipulare contratti di ogni tipo (locazione, comodato, affitto, vendita, aperture di conti correnti etc...)

Titolo II

Gli Associati

Art. 7 – L'Associazione è aperta a tutti coloro che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali della stessa, ne condividono lo spirito e gli ideali.





Art. 8 – Possono essere associati tutti i cittadini italiani, comunitari ed extracomunitari, per perseguire gli obiettivi espressi nel presente Statuto, che ne facciano domanda.

Art. 9 – Non possono essere associati coloro che sono stati condannati, con sentenza definitiva, per reati che comportino incompatibilità sostanziale con le finalità dell'Associazione.

Art. 10 – Il Presidente entro trenta giorni dalla richiesta d'iscrizione comunicherà l'eventuale diniego motivato.

Trascorsi trenta giorni senza la comunicazione di diniego, il richiedente è da ritenersi iscritto a tutti gli effetti ed il Consiglio Direttivo procederà formalmente ad inserirlo nell'elenco/libro degli associati. Contro il diniego di iscrizione è ammesso reclamo, entro trenta giorni dalla comunicazione, al Consiglio dei Saggi che deciderà ai sensi dell'art. 20 del presente Statuto.

Art. 11 – L'adesione all'associazione è su base annuale e dura dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Art. 12 – L'adesione all'associazione è individuale e comporta il versamento della quota annuale deliberata dall'Assemblea degli associati.

Art. 13 – Gli associati, ricordando che tale classificazione va intesa ai soli fini statutari, senza alcun fine discriminatorio, si dividono in:

A. Fondatori: persone, enti o istituzioni che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione e ne hanno firmato l'atto costitutivo.

B. Ordinari: persone, enti o istituzioni che, successivamente alla costituzione, desiderano partecipare a titolo gratuito al perseguimento delle finalità ed alle attività dell'Associazione.

Art. 14 – Ogni Associato fondatore e ordinario ha diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie sui punti indicati nell'ordine del giorno.

Art. 15 – Tutti gli associati hanno diritto di:

A. essere informati sulle attività dell'associazione

B. partecipare alle attività da essa promosse e fruire di tutti servizi dalla stessa forniti.

Art. 16 – L'iscrizione all'Associazione comporta:

A) l'accettazione e l'osservanza dello statuto, dei regolamenti interni e di ogni altra deliberazione sociale, assunta nel rispetto dello statuto

B) il dovere di contribuire alla vita associativa provvedendo, tra l'altro, a versare annualmente la quota di partecipazione all'associazione stabilita dall'Assemblea dei soci

C) fornire l'impegno e gratuitamente prestazioni, apporti e contributi personali da parte di ciascun associato. Ogni eventuale prestazione a pagamento deve essere deliberata preventivamente dal Consiglio Direttivo.

Art. 17 – Le quote non sono trasmissibili o cedibili





Art. 18 – La qualità di associato si perde per decesso, dimissioni o esclusione

Art. 19 – Le dimissioni devono essere comunicate al Presidente per iscritto e possono avvenire in qualsiasi momento; il dimissionario comunque è tenuto al versamento della quota per l'anno in corso e non ha diritto alla restituzione.

Art. 20 – In caso di comportamento dell'associato in violazione dei doveri statutari o contrario ai principi e alle finalità della Associazione ovvero in caso di condanna definitiva per reati contro la persona, la PA, la fede pubblica o il patrimonio il Consiglio Direttivo avvierà un procedimento disciplinare che si concluderà, nel termine di quarantacinque giorni, previa audizione dell'associato, con la applicazione di una delle seguenti sanzioni: richiamo, diffida, sospensione ed esclusione.

La deliberazione del Consiglio Direttivo dovrà essere motivata e adottata a maggioranza dei membri. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

L'associato avverso il provvedimento del Consiglio Direttivo può proporre ricorso al Consiglio di Saggi, composto da tre membri, nominati dal Consiglio Direttivo, nel termine perentorio di 30 giorni dalla sua notifica.

La decisione del Consiglio dei Saggi sarà presa a maggioranza e sarà inimpugnabile.

Titolo III



Gli Organi dell'Associazione

Art. 21 – Gli organi dell'associazione sono:

- a) l'Assemblea dei Soci
- b) il Consiglio Direttivo
- c) il Collegio dei revisori se eletto
- d) il Consiglio dei Saggi se nominato

Le cariche nel Consiglio Direttivo sono di:

- Presidente
- Segretario
- Tesoriere
- Consigliere

Tutti i componenti degli organi della Associazione svolgono le rispettive funzioni a titolo esclusivamente gratuito.

Art. 22 – L'assemblea degli associati è il momento fondamentale di confronto e hanno diritto di partecipare tutti gli associati in regola con il pagamento della quota associativa annuale.

Essa è convocata almeno una volta all'anno in via ordinaria, ed in via straordinaria quando sia necessaria o sia richiesta dal Presidente o, in sua assenza o inerzia, della maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo o da almeno cinque associati.

In prima convocazione l'assemblea sia ordinaria che straordinaria sono valide se è presente la metà più' uno degli aventi diritto di voto e delibera a maggioranza dei presenti; in seconda convocazione la validità dell'assemblea prescinde dal numero dei





presenti e delibera a maggioranza degli intervenuti salvo quanto previsto dall'art. 23 per la nomina dei membri del Consiglio Direttivo e per le modifiche statutarie, dall'art. 25 per la revoca del Consiglio Direttivo e dall'art. 35 per lo scioglimento.

Il voto di norma è palese e per alzata di mano.

Possono partecipare alla assemblea personalità e rappresentanti "esterni", invitati dal Presidente dell'Associazione o dal Consiglio Direttivo anche su suggerimento di ciascun Associato.

Ogni associato non potrà prendere la parola più di tre volte sullo stesso argomento, salvo casi particolari a giudizio e valutazione del Presidente dell'assemblea. Nelle Assemblee sia ordinarie che straordinarie, tutti gli associati possono esprimere liberamente le loro opinioni sull'ordine del giorno.

Art. 23 – L'Assemblea degli Associati:

- elegge i membri del Consiglio Direttivo a maggioranza qualificata del 50% più uno degli aventi diritto
- elegge l'eventuale Collegio dei Revisori dei conti sempre a maggioranza qualificata del 50% per uno degli aventi diritto
- può eleggere il Presidente Onorario su proposta di almeno cinque associati sempre a maggioranza quantificata del 50% più uno degli aventi diritto
- delibera su:
 - il programma delle attività presentato dal Consiglio Direttivo

- il bilancio preventivo e consuntivo e la eventuale relazione dei revisori dei conti
- il cambio di sede legale
- la quota associativa annuale e accettazione ed utilizzo di elargizioni di denaro, donazioni e lasciti
- le modifiche allo statuto con la maggioranza qualificata del 50% piu' uno degli aventi diritto

- detiene la titolarità del dominio internet dell'associazione ed in particolare del dominio internet Civitas – Progetto Città
- detiene la titolarità del simbolo-logo dell'Associazione
- delibera con la maggioranza qualificata del 50% per uno degli aventi diritto la eventuale modifica o cambiamento del simbolo senza la necessità di modifica dell'art. 1 dello Statuto
- decide sullo scioglimento dell'Associazione

Art. 24 – All'apertura di ogni seduta l'assemblea elegge un Presidente di Assemblea ed un Segretario che dovranno sottoscrivere il verbale finale. Segretario dell'Assemblea di norma è il Segretario dell'associazione, in caso di sua assenza, l'Assemblea, su indicazione del Presidente, procede a conferire l'incarico ad un associato.

Art. 25 – Il Consiglio Direttivo è composto da 3 o 5 o 7, eletti dall'Assemblea e rimarrà in carica per anni tre.



I suoi membri potranno mantenere l'incarico per non piu' di cinque mandati anche non consecutivi.

Il Primo Consiglio Direttivo sarà composto da associati fondatori eletti, in sede di assemblea costituente, dagli altri fondatori che nomineranno anche il Presidente, il Tesoriere e il Segretario con la maggioranza prevista dall'art. 23 dello Statuto.

Fanno parte del Consiglio di Direzione:

- Il Presidente dell'Associazione;
- Il Segretario;
- Il Tesoriere dell'Associazione;
- I Consiglieri
- Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno, a maggioranza dei componenti, il Presidente, il Tesoriere ed il Segretario

Il Consiglio Direttivo puo' essere revocato dall'assemblea con la maggioranza qualificata del 50% piu' uno degli aventi diritto

Art. 26 – Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione si riunisce ogni volta se ne ravvisi la necessità e comunque almeno sei volte l'anno ed è convocato da:

- dal Presidente
- da almeno un terzo dei componenti il Consiglio Direttivo su richiesta motivata
- richiesta motivata e scritta di almeno un terzo degli associati.

Il Consiglio di Direttivo ha tutti i poteri di ordinaria straordinaria amministrazione



Per la gestione ordinaria i compiti sono:

- predisporre gli atti da sottoporre all'assemblea;
- nominare il Consiglio dei Saggi Organo del quale non possono far parte i membri del Consiglio Direttivo;
- formalizzare le proposte per la gestione dell'Associazione;
- elaborare il bilancio preventivo che deve contenere, suddivise in singole voci, le previsioni di spesa e di entrata relative all'esercizio annuale successivo;
- dare attuazione alle decisioni dell'Assemblea;
- organizzare le attività dell'Associazione;
- deliberare le sanzioni disciplinari previste dal presente statuto;
- In base agli argomenti da trattare o per iniziative di particolare rilevanza per la Associazione, il Consiglio Direttivo avrà facoltà di far intervenire alle riunioni rappresentanti di Comitati di Quartiere o rappresentanti di Assemblee di Zona, i responsabili di aree tematiche ed altre personalità; detti soggetti potranno esprimere pareri non vincolanti.

Di ogni riunione deve essere redatto il relativo verbale.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo, ivi comprese quelle disciplinari, sono prese a maggioranza dei componenti. Il voto è palese e



per alzata di mano. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Segretario dell'Associazione redige il verbale della seduta, in caso di sua assenza alla riunione il Presidente nomina un segretario in sua sostituzione. In mancanza del Presidente, assume il compito di coordinare i lavori del Consiglio il Consigliere più anziano presente.

Nel caso in cui un membro del Consiglio presenti le proprie dimissioni in corso di mandato, il Consiglio Direttivo a maggioranza dei membri nominerà un nuovo componente, in deroga alle prerogative assembleari.

Alla prima assemblea annuale successiva si procederà alla nomina o alla ratifica del nuovo membro, con la maggioranza qualificata prevista dall'art. 23.

In ogni caso il Consiglio non potrà mai scendere al di sotto di tre componenti.

Art. 27 – Il Presidente è legale rappresentante dell'Associazione.

Egli convoca e presiede il Consiglio Direttivo, sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione ed ha facoltà e potere, fra l'altro, di:

- richiedere in ogni momento l'iscrizione e/o la cancellazione nell'apposito registro tenuto presso la C.C.I.A.A.;
- rilasciare liberatorie quietanze, ad Enti Pubblici e privati;



- 
- accendere e gestire autonomamente conti correnti bancari e/o postali, libretti a deposito e risparmio e procedure agli incassi;
 - delegare ad altro membro del Consiglio Direttivo parte delle proprie competenze ad esso attribuite dal presente statuto;
 - accogliere le istanze d'iscrizione dei soci simpatizzanti secondo le modalità di cui all'art. 10;
 - rappresentare politicamente l'associazione in tutte le sedi;
 - interloquire con i rappresentanti di movimenti e gruppi associati e rappresentanti di categoria; guidare la delegazione che rappresenta l'associazione nelle consultazioni di rilievo;
 - Nominare, previa consultazione e parere del Consiglio Direttivo, uno o piu' portavoce e/o addetti stampa.

Spetta ordinariamente al Consigliere piu' anziano rappresentare l'Associazione anche all'esterno in caso di mancanza o impedimento del Presidente;

- il Presidente, in fase costitutiva, viene nominato con la maggioranza prevista dall'art. 23 dai Soci fondatori dell'Associazione, rimane in carica due anni. Successivamente viene nominato dai membri del Consiglio Direttivo a maggioranza dei componenti.

Art. 28 – Il Tesoriere provvede a riscuotere le entrate ed a pagare le spese annotando il tutto





nell'apposito Libro di Cassa. Cura gli adempimenti richiesti dagli Enti erogatori dei contributi e la conservazione delle attrezzature e di ogni altro bene facente parte del patrimonio dell'Associazione. Redige l'inventario e i bilanci consuntivo e preventivo alla fine di ogni esercizio che sottopone al Consiglio Direttivo per un esame preliminare e quindi alla assemblea;

- Il Tesoriere su delega scritta del Presidente, può accendere e gestire autonomamente conti correnti bancari e/o postali, libretti a deposito e risparmio e procedere agli incassi e ai pagamenti delle spese correnti;
- Il Tesoriere, in fase costitutiva viene eletto con la maggioranza prevista dall'art. 23 dai Soci fondatori dell'Associazione, rimane in carica due anni. Successivamente viene nominato dai membri del Consiglio Direttivo a maggioranza dei componenti;

Art. 29 – Il Segretario ha la funzione di moderare il dibattito nelle assemblee e di redigere i verbali delle stesse e del Consiglio Direttivo, che trascriverà nei relativi registri. Inoltre compete al Segretario la stesura di tutti i documenti relativi all'Associazione, dalle lettere di convocazione alle circolari interne.

- Il Segretario cura l'esposizione nella sede sociale della convocazione delle assemblee, delle riunioni del Consiglio Direttivo con i

- relativi ordini del giorno, e dei regolamenti sociali;
- Il Segretario svolge tutte le altre mansioni di segreteria che gli sono affidate dal Consiglio Direttivo;
 - Il Segretario dà esecuzione alle deliberazioni dall'Assemblea e del Consiglio Direttivo, e si incarica della tenuta e dell'aggiornamento del Libro dei Soci;
 - Il Segretario, in fase costitutiva, viene eletto con la maggioranza prevista dall'art. 23 dai Soci fondatori dell'Associazione, rimane in carica due anni. Successivamente viene nominato dai membri del Consiglio Direttivo a maggioranza dei componenti;

Art. 30 – La carica di tesoriere e di segretario possono essere cumulabili

Art. 31 – il Collegio dei Revisori, se eletto, dura in carica due anni, ed è composto da un numero massimo di 3 membri, eletti dall'Assemblea al di fuori dei componenti del Consiglio di Direzione, anche fra i soci. Verifica periodicamente la regolarità formale e sostanziale della contabilità, redige apposita relazione da allegare al bilancio preventivo e consuntivo.

Titolo IV

Gestione Patrimoniale

Art. 32 – Le risorse economiche dell'associazione sono quelle precisate all'art. 4.





La quota di associazione annuale è stabilita dall'Assemblea degli associati, che ne determina, ogni anno, l'ammontare.

Le elargizioni in denaro, le donazioni e i lasciti, sono accettate dall'Assemblea dei Soci, che delibera sulla utilizzazione di esse, in armonia con finalità statuarie.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Art. 33 – L'Associazione risponde verso terzi con patrimonio sociale e solidalmente rispondono i soggetti che hanno agito a nome e per conto della stessa; è esclusa qualsiasi responsabilità personale dei singoli associati.



TITOLO V

Gestione Economica

Art. 34 – L'anno finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il Tesoriere redige il bilancio preventivo e quello consuntivo.

Il bilancio preventivo e consuntivo devono essere approvati dall'Assemblea ordinaria dei Soci ogni anno entro il mese di aprile.

Essi devono essere depositati presso la sede dell'Associazione entro i 10 giorni precedenti al giorno della assemblea per poter essere consultati dagli associati.

La gestione economica dell'Associazione può prevedere forme di indebitamento.

La gestione economica viene tenuta dal Tesoriere su apposito registro che costituirà base per i bilanci annuali.

Titolo VI

Scioglimento dell'Associazione

Art. 35 –

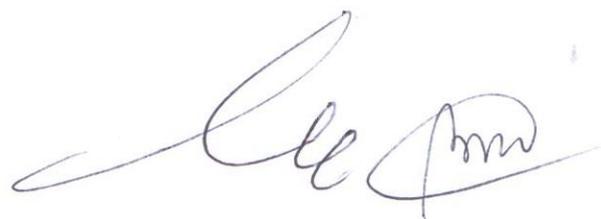
- A) Lo scioglimento è deliberato in sede di Assemblea straordinaria con il voto favorevole, sia in prima che in seconda convocazione di almeno i 2/3 degli associati aventi diritto. La richiesta di convocazione dell'Assemblea straordinaria avente ad oggetto lo scioglimento dell'associazione deve essere sottoscritta da almeno 4/5 degli associati con diritto di voto.
- B) In caso di scioglimento dell'Associazione, tutto il patrimonio sarà destinato ad una o massimo tre associazioni, con sede legale nel Comune di Como, no profit ed iscritte all'Albo Regionale come Onlus.

La preventiva determinazione del patrimonio sarà affidata al controllo di un esperto scelto e nominato dalla assemblea degli associati.

Titolo VII

Disposizioni finali

Art. 36 – Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le norme di legge vigenti ed in particolare quelle del Codice Civile per le associazioni non riconosciute.





Art. 37 – Clausola compromissoria

Per ogni controversia che dovesse insorgere fra l'associazione e gli associati, salve le procedure e i provvedimenti disciplinari regolamentati dall'art. 20, in ordine alla validità, interpretazione, attuazione, esecuzione, applicazione del presente Statuto e delle delibere assembleari sarà devoluta alla esclusiva competenza di un Arbitro Unico, scelto di comune accordo dalle parti; in mancanza di accordo, sarà nominato dal Presidente della Camera Arbitrale istituita presso la Camera di Commercio di Como; l'Arbitro giudicherà secondo diritto ma con libertà di forme in via irrituale secondo il regolamento arbitrale della Camera di Commercio di Como.

Allegato: simbolo – logo della Associazione Civitas Progetto Città

Letto, confermato e sottoscritto

Como, li 27-10 -2022

Civitas Progetto Città

Il Presidente

Bruno Magatti

Bruno Magatti

Il Segretario

Giorgio Livio

Giorgio Livio



Unione Territoriale di Como

Allegato 1 il

Registrato il 24/11/2022 serie 3

IL FUNZIONARIO DELEGATO

[Signature]
Lucio Monteduro

Firma su delega del Direttore Provinciale
Claudio Notti

[Signature]